

Roma

2 ottobre 2012

Prot. UCR/002188

Agli Associati

Loro Sedi

### **Ulteriori indicazioni relative all'implementazione del Plafond "Crediti PA" e del Plafond "Progetti Investimenti Italia"**

Si fa seguito alla Lettera circolare del 3 luglio u.s. (Prot. UCR/UAE/001491) ed alla Lettera circolare del 23 luglio u.s. (Prot. UCR/ULG/UTR/001638) con le quali sono stati forniti alcuni chiarimenti operativi in relazione, rispettivamente, all'accordo in tema smobilizzo dei crediti vantati dalle imprese nei confronti della Pubblica Amministrazione (*plafond* "Crediti PA") e di finanziamento dei progetti imprenditoriali delle PMI (*plafond* "Progetti Investimenti Italia").

Al riguardo, si riportano di seguito ulteriori indicazioni sulle fasi implementative di tali due iniziative.

#### *Plafond "Progetti Investimenti Italia"*

Contrariamente a quanto previsto per le "Nuove misure per il credito alle PMI" del 28 febbraio 2012 e per il Plafond "Crediti PA" dello scorso 22 maggio, nel solo caso in cui i finanziamenti vengano perfezionati con effettivo ricorso alla provvista CDP, le imprese ammissibili ai predetti finanziamenti sono le PMI esattamente così come definite dalla normativa comunitaria, tenendo dunque in considerazione eventuali legami partecipativi suscettibili di determinare il superamento delle soglie dimensionali appositamente previste.

Tale indicazione deriva da un'esigenza di allineamento tra i soggetti beneficiari del *Plafond* "Progetti Investimenti Italia" e quelli che possono usufruire dei finanziamenti erogati con

la provvista messa a disposizione dalla Cassa Depositi e Prestiti (CDP) che, come noto, si rivolge alle sole PMI secondo l'accezione comunitaria.

Sempre al fine di evitare disallineamenti con quanto previsto dalla quarta Convenzione ABI-CDP, si precisa quanto segue: le banche che fanno effettivo ricorso alla provvista CDP determinano la componente di "costo della provvista", per i finanziamenti superiori ai 3 anni, facendo riferimento al costo effettivamente sostenuto per l'acquisizione della provvista necessaria all'erogazione del credito. Una diversa impostazione imporrebbe infatti alla banca di dichiarare all'impresa due costi di provvista CDP non necessariamente uguali tra loro: quello effettivamente sostenuto, così come previsto dalla quarta convenzione ABI-CDP; e quello vigente al momento di stipula del finanziamento.

Per le banche che invece finanziano l'operazione creditizia utilizzando provvista diversa da quella CDP, resta fermo il principio che il costo di provvista da indicare non potrà essere superiore al costo della provvista CDP vigente al momento di stipula del finanziamento alla PMI.

Si sottolinea inoltre che il paragrafo 2, punto 18, dell'accordo prevede che l'iniziativa abbia validità per le operazioni con caratteristiche pari a quelle descritte, restando ferma la facoltà delle banche aderenti di offrire condizioni migliorative rispetto a quelle previste dall'accordo.

Al riguardo, si specifica che – ai fini del *Plafond* "Progetti Investimenti Italia" - tali condizioni migliorative possono riguardare anche l'estensione della definizione di "investimento", fino ad includere, ad esempio, operazioni di incremento del capitale circolante, in linea con quanto previsto dalla prima richiamata quarta Convenzione ABI-CDP.

Infine, si riporta in allegato il modulo di domanda che le PMI potranno utilizzare per presentare richiesta di finanziamento, a valere sul *plafond* in discorso; che le banche potranno adottare integralmente o modificare nella forma secondo le proprie esigenze

#### *Plafond "Crediti PA"*

Lo scorso 3 agosto l'ABI e l'ANCE hanno sottoscritto un *addendum* al "Plafond Crediti PA" del 22 maggio 2012 finalizzato ad includere nell'ambito di applicazione di quest'ultima iniziativa anche i crediti derivanti da contratti di lavori pubblici, certificati ai sensi dell'art. 141, comma 2, del DPR n. 207/2010, che potranno così essere oggetto di anticipazione al pari di quanto previsto per i crediti certificati ai sensi del DL n. 185/08 (cfr. Lettera circolare del 8 agosto 2012 - Prot. UCR/001915).

Al riguardo, si fa presente che tale *addendum* costituisce parte integrante del *Plafond* "Crediti PA" e le banche che aderiscono a quest'ultima iniziativa si impegnano a valutare la realizzazione delle operazioni di smobilizzo anche a valere sui crediti individuati in tale documento integrativo.

Distinti saluti.

  
Giovanni Sabatini  
Direttore Generale

*Allegato*

CODICE ATTIVITÀ: DB10000

## Plafond "Progetti Investimenti Italia"

Modulo di domanda (fac-simile)

La seguente Impresa

\_\_\_\_\_ (denominazione sociale)  
\_\_\_\_\_ (codice fiscale/partita iva) \_\_\_\_\_  
\_\_\_\_\_ (indirizzo sede)  
\_\_\_\_\_ (telefono) \_\_\_\_\_ (fax) \_\_\_\_\_ (e-mail)  
nella persona di \_\_\_\_\_ (legale rappresentante)

- presa visione del Plafond "Progetti Investimenti Italia" del 22 maggio 2012;
- chiede la concessione di un finanziamento di importo pari a Euro \_\_\_\_\_
- finalizzato alla realizzazione del seguente investimento:  
\_\_\_\_\_  
\_\_\_\_\_
- che si intende avviare in data \_\_\_\_\_; ovvero è stato avviato in data \_\_\_\_\_  
*(in quest'ultimo caso la data indicata non può precedere di oltre 180 giorni la data di richiesta del finanziamento)*

### **DICHIARA**

- di essere un'impresa con un numero di dipendenti a tempo indeterminato o determinato non superiore a 250 unità e un fatturato annuo minore di 50 milioni di euro (oppure un totale attivo di bilancio fino a 43 milioni di euro);
- di non avere rate scadute (non pagate o pagate solo parzialmente) da non più di 90 giorni;
- di non avere alla data odierna procedure esecutive in corso;
- che manterrà inalterata la finalità dell'investimento per tutta la durata del finanziamento.

**PRENDE ATTO**

- che la Banca/l'Intermediario finanziario valuterà la richiesta secondo il principio di sana e prudente gestione e nel rispetto delle proprie procedure e che, in base alla tempistica prevista dal punto 20, paragrafo 2, del Plafond "Progetti Investimenti Italia", cioè di norma 30 giorni lavorativi dalla presentazione della domanda, fornirà una risposta;
- che la risposta della banca, nella tempistica indicata, è condizionata alla fornitura da parte dell'impresa di tutta la documentazione o le informazioni che la banca richiederà ai fini della concessione del finanziamento.

Allegati [*Eventuali*].

In fede.

..... , li .....

Il/I richiedente/i

.....  
.....